

MACRO



Stevie Wonder accusa l'avvocato scomparso: «Mi fece firmare un contratto sfruttando la mia cecità»

Diritti di (non) autore

Diego Del Pozzo

chi è il boss?»: è questala domanda-tormentone che attraversa il primo trailer diffuso ieri pomeriggio dalla Filmauro per lanciare «Natale col boss», il nuovo film natalizio della casa di produzione di Aurelio e Luigi De Laurentiis, nei cinema dal 17 dicembre e attualmente in piena lavorazione a Roma. A porla, tra un ciake l'altro, è Paolo Ruffini, che finge di indagare tra le maestranze e gli altri attori protagonisti, Lillo e Greg, Francesco Mandelli e Giulia Bevilacqua, naturalmente senzaricevere alcuna risposta, in modo da far crescere l'attesa intorno all'identità misteriosa del boss che dà il titolo al film.

cusa, ma tu lo sai

Ebbene, questo potente e presumibilmente ironico esponente della criminalità organizzata un volto in realtà ce lo ha già, con l'attore che lo interpreta impegnato sul set da diversi giorni, in modo da ultimare nei tempi previsti le parecchie di pose che gli assegna il copione. A ricoprire il misterioso ruolo, possiamo anticipare, è infatti Peppino Di Capri, il cui coinvolgimento era stato in qualche modo suggerito, tra le righe, dal secondo titolo provvisorio «Natale a gogò e... Champagne», con il richiamo a una tra le hit più celebri e amate del cantante di origini capresi (il primo titolo del film, scartato quasi subito, era invece «Natale a Gomor-

La gag Nel primo trailer tutti gli attori si chiedono chi ricopra il misterioso ruolo

Peppino Di Capri, dunque, dovrebbe essere il fulcro di una scatenata commedia degli equivoci ruoterà proprio intorno alla misteriosa identità del suo personaggio, del quale nessuno conosce il volto. Con luisitroveranno co-

stretti ad avere a che fare Alex e Dino (Lillo e Greg), due affermati chirurghi plastici abituati a cambiare i connotati dei loro pazienti con pochi e delicati colpi di bisturi. E chissà come dovranno modificare l'aspetto del boss, per permettergli di sfuggire a Leo e Cosimo (Paolo Ruffini e Francesco Mandelli), i due maldestri poliziotti che da tempo sono sulle sue tracce e che in una sequenza diffusa dalla produzione sul web compaiono in mutande mentre imbracciano due mitra e, probabilmente, tentano di infiltrarsi all'interno

Il personaggio del potente e pericoloso criminale al centro del nuovo cinepanettone 2.0 si gioverà certamente dell'ironia e della classe di Di Capri, che con questo ruolo si riaffaccia sul grande schermo 16 anni dopo l'esilarante comparsata, in



Protagonisti Peppino Di Capri e, sotto, Lillo e Greg con Paolo Ruffini e Francesco Mandelli

La commedia degli equivoci

Chi è il boss di Natale? A sorpresa spunta Di Capri

Personaggio segreto del film con Lillo e Greg, Ruffini e Mandelli



Comicità e ironia Per il cantante un ritorno al cinema: sedici anni fa ucciso

in «Terra bruciata»

A «Striscia» Hunziker e Maria, aspettando De Sica

una sequenza subito diventata di culto, boss interpretato da Giancarlo Giannini, ta «Champagne», naturalmente.

All'Expo Martone cittadino di Pollica

Mario Martone cittadino onorario di Pollica-Acciaroli. Al regista napoletano, autore di un corto su Pollica e il Cilento dal titolo «Pastorale cilentana», verrà conferita oggi, nel padiglione «0» dell'Expo di Milano. la cittadinanza del piccolo comune cilentano, patria della dieta mediterranea. A premiare l'autore il sindaco di Pollica, Stefano Pisani, e Giuseppe Sala, commissario unico



torna sul set tra amori e vendette

o, non è un ennesimo remake di «Febbre da cavallo». Ma all'ippodromo di Agnano preparano una gara di trotto apposta per il set di un film. È «Se mi lasci non vale», la nuova commedia di Vincenzo Salemme, tornato dietro la macchina da presa dopo il fortunato «...E fuori nevica!». Da lunedì il popolare attore e regista napoletano gira in città il suo nuovo film. E dopo le riprese a Posillipo dei

giorni scorsi, ha «requisito» l'intero ippodromoperunagiornata, il prossimo 2 ottobre, per ambientarvi una delle scene clou della storia, quella di Vincenzo (Salemme) e Paolo (Calabresi). Entrambi sono stati lasciati dalle



proprie compagne e, per vendicarsi, fanno fronte comune contro le ex (Serena Autieri e Tosca D'Aquino) aiutati da Alberto (Carlo Buccirosso), un teatrante sui generis. «Se mi lasci non vale», scritto da Salemme (nella foto, sul set) insieme con Paolo Genovese e Martino Coli, è prodotto da Fulvio e Federica Lucisano per Italian International Film e Warner Bros. e sarà distribuito da Warner Bros. Pictures Italia nella prima-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

da un mafioso

nello scatenato e divertente pulp «Terra bruciata» di Fabio Segatori. Ed è ironico che in quel film Peppino venga ucciso con un colpo in fronte dopo essere stato utilizzato come scudo umano dal feroce mentre suona seduto al pianoforte e can-

Nonva dimenticato che l'artista partenopeo ha con il cinema un rapporto intenso e di lunga data, poiché già negli an-



© RIPRODUZIONE RISERVATA

ni Sessanta era una presenza di successo

- quasi sempre nel ruolo di se stesso - in

tanti musicarelli, ma anche in una curio-

sa commedia sentimental-musicale co-

me «Maurizio, Peppino e le indossatrici»

(1961) di Filippo Walter Ratti con Mauri-

'SERVO PER DU

BENTIVOGLIO CALZONE

RAGONESE RUBINI

Stefano ACCORSI



FICARRA & "APRITI CIELO' Arturo BRACHETTI

Umberto ORSINI Massimo POPOLIZIO IL PREZZO'





🧃 081 556 75 27 🏻 www.teatrodiana.it 🔁 diana@teatrodiana.it





RANIERI



+

Claudia GERINI



Cooperty You Tube twitter faceboo

Enzo Gentile

Su Canale 5

l via la nuova stagione di «Striscia la notizia», ventottesimo anno: la trasmissio-

ne inventata e diretta da Antonio Ricci riparte lunedì alle 20.40 su Canale 5. Non cambiano lo spirito di irriverenza dispettosa, e nemmeno le due veline, Irene e Ludovica, mentre alla conduzione insieme a Michelle Hunziker per i primi due giorni ci sarà Maria De Filippi. Gerry Scotti si alternerà alla guida il 23 e 24, Mara Venier il 25 e 26, e dal 28 per un mese insieme alla soubrette svizzera arriverà Christian De Sica. Seguiranno Ezio Greggio, Enzo Iacchetti, Ficarra e Picone seguendo la formula consolidata dei servizi corrosivi, di denuncia, «quelle inchieste da vero servizio pubblico - chiosa Ricci - mentre in contemporanea su RaiUno si aprono pacchi, regalando montagne di soldi, per una trasmissione delle più diseducative in circolazione. Uno come Flavio Insinna non lo ringrazieremo mai abbastanza per consentirci difare bella figura con simili comparazioni».

Tra le novità (lo staff si è trasferito dal Palazzo dei Cigni di Milano 2 agli studi di Cologno Monzese) ol-



Conduttrice Michelle Hunziker

Il patron Ricci «Insinna su Raiuno

non fa servizio pubblico La comicità? Le battute si bruciano in rete» Christian in tv per un mese

tre alla sigla del Gabibbo, dedicata a modo suo al mondo della finanza, anche cinque inviati esordienti e i personaggi di Dario Ballantini che si concentrerà su Angela Merkel e sul sindaco di Roma, Marino. Fresco di delusione per la vicen-

da di due collaboratori, Fabio e Mingo, cacciati da «Striscia» per una serie di servizi fasulli, stavolta Ricci va con i piedi di piombo: «Questa trasmissione è nata perché ci divertiamo a fare satira, ma non possiamo ammettere che vadano in giro bufale e notizie false. Noi siamo intervenuti subito, ma se lo stesso scrupolo lo avessero altri nel mondo dell'informazione, molte redazioni sarebbero deserte». Sullo stato della comicità in tv, tra i ripensamenti di Zelig, la migrazione di Claudio Bisio a Sky, la fuga della Gialappa's a RaiDue, Ricci non le manda a dire: «Mediaset alla Gialappa's avrebbe dovuto riconoscere un vitalizio e inveceli hanno lasciati andare... Mail problema della comicità è un altro: ormai è quasi impossibile scovare personaggi nuovi da portare in tv, oggi tutto viene bruciato dalla rete e su YouTube una battuta diventa un tormentone, così il materiale buono e fresco scarseggia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA